

COPIA GRATUITA

Periodico d'informazione · 20 Settembre 2019 · N. 38

L'ADRIATICO

antennasud



**FIERA DEL LEVANTE
CONTE: "L'ITALIA DAVANTI
AD UNA SFIDA CRUCIALE"**

UNIBED | *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

**PRESENTA
UN AMICO
PER TE UN**

**SUPER
OMAGGIO!**

MESAGNE
VIA MANNARINO 1

BRINDISI
VIA BASTIONI
SAN GIORGIO 31/35

LECCE
VIA LEOPARDI 120A

TARANTO
VIALE VIRGILIO 119

RICHIEDI UN PREVENTIVO

Numero Verde
800 700 816

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU



SOMMARIO

● SPECIALE FIERA

Conte “l’Italia davanti ad una sfida cruciale” 04

Ambrosi “una campionaria all’ insegna del rispetto per l’ambiente” 07

Borraccino “un’ occasione per lo sviluppo della puglia” 10

Confindustria, De Bartolomeo “bene la centralità delle imprese” 12

● EXPORT

Foggia primeggia l’ agroalimentare 14

● ISTAT

Crescono le esportazioni in Puglia 16

● XYLELLA

Bellanova “subito interventi per ripresa della filiera olivica” 18

La guerra dell’ ipsp di Bari contro la fusariosi 19

● POLITICA

Lo strappo renziano: nessun terremoto pugliese 22

● VERTENZE

Ex om, Emiliano incontra il ministro Boccia 24

● SANITÀ

Nuova unità di chirurgia vascolare al “Di Venere” 26

Banca popolare i risparmi “truffati” affilano le armi 28

De Caro al San Paolo inaugura l’anno scolastico 30

Infermieri e medici a scuola di autodifesa: arriva il corso c.a.r.e 32

SPACE WOMAN

● **Donne e scienza** due mostre fotografica sulle eccellenze femminili 34

● ACQUEDOTTO PUGLIESE

Lintelligenza artificiale al servizio dei clienti aqp 36

Per non dimenticare la provincia di Bari dal 1960 alla città metropolitana 37

Il mare che unisce tra porti e accoglienza 38

● MUSICA

Teatro petruzzelli il barbiere di Siviglia riapre la stagione 39

● TEATRO

L’abeliano compie 50 anni ed è sempre più vicino ai baresi 41

● SPORT

Calcio il San Nicola non è un fortino 43

Calcio la Virtus Francavilla studia lo “scherzetto” al Bari 44

Vela Ferrarese e Galati vincono il campionato 45



L'ADRIATICO

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I Km. 2
72021 Francavilla Fontana
(Brindisi)
Tel. +39 0831819986
Fax. +39 0831810179

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18
del 17/09/2018

Direttore responsabile
Onofrio D'Alesio
direttore@ladriatico.info

Hanno collaborato
Davide Abrescia
Antonio Bucci
Claudia Carbonara
Antonella Fazio
Flavio Insalata
Vito Prigigallo

Coordinamento editoriale
Pierangelo Putzolu

Email
redazione@ladriatico.info

Progetto grafico e
impaginazione
Chiara Fistetto
Arianna Deffremo

Per la pubblicità
commerciale@ladriatico.info

Stampa
Litografia Ettore
Viale Ionio, 16

IL PREMIER HA INAUGURATO L'83ESIMA EDIZIONE DELLA
CAMPIONARIA BARESE

CONTE: “L'ITALIA DAVANTI AD UNA SFIDA CRUCIALE”



Numerosi i rappresentanti di governo presenti alla Cerimonia inaugurale che è stata anche l'occasione per fare il punto sul Mezzogiorno. Oltre a Conte erano presenti Francesco Boccia, Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Teresa Bellanova, Ministra per le politiche agricole, alimentari e forestali e Giuseppe Provenzano, Ministro per il Sud e la coesione territoriale. All'inaugurazione hanno partecipato inoltre Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia, Antonio Decaro, Sindaco di Bari, Alessandro Ambrosi, Presidente Nuova Fiera del Levante e Pasquale Casillo, Presidente Ente Autonomo Fiera del Levante. Ad aprire la cerimonia è stato il sindaco Decaro che si è soffermato su temi quali ac-

coglienza, solidarietà, integrazione. In proposito ha sottolineato il modello di lavoro dei sindaci. “Spogliarsi di ideologia, di preconcetti, di slogan e andare in giro per le strade. Da molti anni Bari ha imparato a rialzare la testa, ha ritrovato orgoglio e identità e il suo destino lo sta scrivendo da sola. Siamo nella top ten dei luoghi da visitare in Europa secondo Lonely Planet, abbiamo riaperto due teatri e ne stiamo riaprendo un terzo. Abbiamo costruito due metropolitane, rinnovato il parco dei mezzi pubblici, abbiamo realizzato il più imponente investimento sulla riqualificazione degli spazi pubblici”. Approfittando della presenza del premier inoltre Decaro ha ricordato la candidatura di Bari come sede dei lavori del G20 del 2021 e

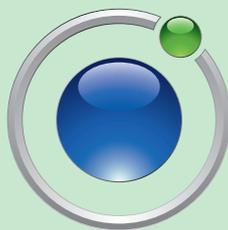
dell'importanza del ruolo delle donne non solo nella vita politica". "Nel nuovo Consiglio comunale ci sono ben dodici donne. E quattro sono le assessori. Un primato senza precedenti". E infine ha affermato: "È faticoso scegliere la strada più complessa. È faticoso rispettare le regole. È faticoso assumersi le proprie responsabilità. È faticoso abbattere i muri. È faticoso avere fiducia in qualcuno diverso da te. È faticoso provare a migliorare insieme questo Paese. Ma noi, presidente Conte, noi che siamo nati e viviamo in questo pezzo di Sud, alla fatica siamo abituati. E a questa nuova fatica siamo pronti. Sarà una fatica bella ed entusiasmante perché ci farà soffrire ma, come diceva Pietro Mennea, ci farà sognare. E solo chi è capace di sognare può cambiare il mondo". Il presidente Emiliano invece si è soffermato sui temi scottanti della Xylella, sanità, TAP, decarbonizzazione, autonomia differenziata e Piano Strategico. "Scriveremo qui in Fiera assieme ai cittadini il nuovo piano strategico della Puglia. Quando avremo le linee embrionali del Piano, sarà mia cura chiedere un incontro tra la mia giunta e il governo, per armonizzare i nostri punti programmatici con quelli nazionali ed evitare così, per quanto possibile, i durissimi conflitti del passato tra Stato e Regione Puglia". Riprendendo inoltre la principale tematica di questa edizione della Campionaria, ha continuato: "Bisogna subito eliminare l'utilizzo del carbone. La nostra proposta di una Road map verso la decarbonizzazione Ilva, trasmessa a tutti i governi, redatta con l'Organizzazione Mondiale della Sanità che sta realizzando una valutazione di impatto sanitario sulla fabbrica per nostro conto, ha determinato il Comitato delle Regioni della UE ad affidare proprio al Presidente della Puglia la redazione del Parere sulla strategia di contrasto ai cambiamenti climatici. Questo mix di tutela dell'ambiente, accoglienza, cultura e spesa efficiente dei fondi europei e nazionali ci consente proprio oggi di dire che la Puglia ha determinato, nel suo piccolo, una vera controtendenza economica rispetto al resto del Paese che non si spiega se non con l'impegno che tutti ci stiamo mettendo". "L'Ente Fiera", ha dichiarato il suo Presidente Pasquale Casillo, "vuole e deve essere un Centro studi dell'Economia Meridionale. Il mio punto di vista è quello di imprenditore, esperienza che porto ogni giorno. Negli ultimi anni l'economia globale è in fase di rallentamento. In un simile contesto le im-



prese meridionali stanno soffrendo. Ciononostante l'impegno e la creatività consente loro di affermarsi nel mercato del lavoro. Non dobbiamo né vogliamo recriminare, dobbiamo essere autorevoli. Mi riferisco non ai politici ma ai cittadini e alle imprese meridionali. Se non cambiamo atteggiamento nel rispetto del patrimonio pubblico, non saremo credibili nell'imporre a livello nazionale la questione meridionale" La Fiera, quale entità tutta nuova e l'impegno per il rispetto dell'ambiente sono stati tra i temi al centro del discorso del Presidente della Nuova Fiera del Levante, Alessandro Ambrosi. "Stiamo affrontando una sfida impegnativa: nel 2018 ci sono stati 40 eventi nazionali e internazionali, ai quali hanno partecipato oltre 500mila persone con 80 giorni effettivi di attività e la riqualificazione del patrimonio immobiliare della Fiera. A noi interessa il destino delle aziende, ci interessa che diminuiscano il costo del lavoro e la pressione fiscale diminuisca, ci interessa lo stato di salute delle imprese. Per nove giorni poi la Campionaria porrà al centro del suo programma tematiche di grande attualità, e una campagna di sensibilizzazione per divulgare il messaggio che una gestione responsabile del nostro Pianeta è possibile. La salute del mondo dunque, dipende da ognuno di noi. E tutto comincia nelle nostre case e prima ancora nelle nostre teste e nelle buone pratiche perché NonabbiamounPianetaB. La sostenibilità non riguarda solo i consumi energetici o idrici o l'ambiente in generale. La sostenibilità è un valore etico che coinvolge tutti. Ecco perché qui, in occasione del-

la Campionaria, ad impatto così fortemente popolare e trasversale, abbiamo voglia di toccare corde importanti da sottoporre all'attenzione dell'agenda nazionale." Ha concluso la Cerimonia inaugurale il Presidente del Consiglio Conte. "L'Italia resta un Paese di grande attrattività e di straordinaria eccellenza ma questo enorme potenziale può concretizzarsi soltanto se affrontiamo tutti i nodi e le difficoltà che frenano la crescita. Si tende spesso a sottolineare le criticità, i ritardi e le lacune del nostro sistema Paese rispetto ai partner europei e internazionali. Ma alcuni dati, che ci devono rendere orgogliosi, ci ricordano quanto sia elevato il potenziale del nostro sistema industriale. Siamo primi in Ue per numero di pmi manifatturiere: circa 387 mila,

il doppio di Francia e Germania. La nostravocazione all'export è tale da collocarci nella top 5 mondiale dei Paesi con un surplus commerciale manifatturiero superiore ai 100 mld di dollari. Per il secondo anno abbiamo il primato nell'Ue per le misure fiscali a favore di investimenti in business digitali. Tra i comparti più dinamici c'è il design. Durante la mia visita a Bruxelles ho avuto conferma che l'Italia si trova a un punto di svolta, una sfida cruciale. Gode oggi di un prezioso capitale di fiducia che, se sarà speso al meglio, produrrà effetti benefici nel breve, medio e lungo periodo". E rispondendo poi al sindaco Decaro sulla candidatura di Bari come sede dei lavori del G20 del 2021, ha detto che si impegnerà per prenderla in considerazione con la massima attenzione.



DOMOSYTEK

domotica impianti elettrici e industriali • impianti tv/sat
videosorveglianza antintrusione

AMBROSI: “UNA CAMPIONARIA ALL’INSEGNA DEL RISPETTO PER L’AMBIENTE”

La Fiera del Levante è il “core business” di Bari e dell’area metropolitana, dei comuni della provincia e della regione e noi ci auguriamo in futuro anche di tutto il Sud. Lo ha detto il presidente della Fiera del Levante, Sandro Ambrosi in occasione della cerimonia inaugurale. E lo conferma richiamando l’attenzione sull’elemento centrale della creatività che è stato scelto per questa edizione: un cuore che irradia energia. Un cuore pulsante di buoni sentimenti, rappresentati da fasci di luce e suoni che avvolgono e producono energia buona e pulita che saranno costantemente presenti nel quartiere. Un contesto dove tutti gli ingranaggi sono pronti a generare cambiamenti e a favorire sinergie economiche, ambientali e sociali. Rispettando il territorio. Pensando al futuro del Pianeta. Guardando un mare pulito e plastic free che ci abbraccia tranquillo. “Anche per questo - ha detto Ambrosi - abbiamo deciso di rispondere alla chiamata globale di corresponsabilità, costruendo intorno alla Campionaria iniziative utili a rafforzare questo messaggio, oltre ogni retorica e in un concreto impegno quotidiano che vede donne e uomini produrre modelli economici e sociali sostenibili. “NonabbiamounPianetaB” per i nostri figli, per i loro figli e per chi verrà dopo di loro. Il 2018 secondo la Nasa è stato il quarto anno più caldo mai registrato e gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi di sempre. È emersa una verità ineluttabile: la terra si sta riscaldando soprattutto a causa dell’immensa quantità di anidride carbonica - e altri gas serra - immessi ogni anno nell’atmosfera. Il riscaldamento globale non riguarda il futuro ma il presente. Tutto quello che sta accadendo adesso: bombe d’acqua, trombe d’aria, temperature tropicali, escursioni termiche. Non solo altrove, ma

anche qui a casa nostra, il disastro di luglio a Castellaneta Marina è solo uno dei tanti, grandinate con chicchi grandi quanto un’arancia hanno messo in ginocchio la nostra agricoltura. Abbiamo riempito la Terra con 8 miliardi di tonnellate non biodegradabili, meno del 10% è riciclato. Il grosso dello scarto finisce in mare. La salute del mondo dunque, dipende da ognuno di noi. E tutto comincia nelle nostre case e prima ancora nelle nostre teste e nelle buone pratiche: dalla raccolta differenziata ai detersivi meno inquinanti, alle scelte energetiche, alle abitudini alimentari. Il tema ed il messaggio dell’edizione 2019 della Campionaria sarà dunque incentrato sul cambiamento climatico e transizione energetica, lotta alla povertà e alle disuguaglianze, salute e sicurezza alimentare, educazione, formazione continua e sport, cooperazione internazionale, infrastrutture e mobilità sostenibile, dialogo interreligioso, protezione dell’ambiente e sviluppo economico.

ALESSANDRO AMBROSI



co. Avendo come guida indispensabile l'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i suoi 17 obiettivi sottoscritti quattro anni fa dai 193 paesi dell'ONU. Continueremo a tenere a cuore l'economia tradizionale ma presteremo la massima attenzione al tema dell'innovazione tecnologica e del futuro del lavoro. Attraverso "Make Star Bari" apriremo le porte alle aziende, agli startupper, alle scuole e agli esperti di settore, che potranno diventare protagonisti di uno straordinario spettacolo tecnologico organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Per nove giorni dunque, la Campionaria porrà al centro del suo programma tematiche di grande attualità, e una campagna di sensibilizzazione per divulgare il messaggio che una gestione responsabile del nostro Pianeta è possibile. E lo farà nel nostro quartiere ma anche nel resto della città con



un Fuorisalone che proporrà mostre, eventi diffusi, live cooking, reading, laboratori dedicati ai più piccoli, workshop, incontri e dibattiti pubblici. Dalla periferia al centro cittadino. Coinvolgendo i turisti, le comunità di cittadini, i centri di formazione e di ricerca, l'Università di Bari, il Politecnico, la Camera di Commercio. Durante la Campionaria daremo voce a personalità nazionali e internazionali che attraverso le loro azioni possano aiutarci ad affrontare le sfide di oggi e di domani per la salute del nostro pianeta. Ci sono certamente tante altre imprese in Puglia che nel proprio ambito hanno attuato scelte sostenibili mi auguro che lo facciano tutte le 380mila aziende della nostra regione e soprattutto quelle le cui attivi-

tà impattano di più sull'ambiente. A livello nazionale Granarolo sta studiando packaging alternativi per ridurre plastica e sprechi, quasi 4 tonnellate in meno in 3 anni. In un momento di crisi del settore del latte puntare alla qualità e all'ambiente è una scelta eticamente rilevante. Dal 1° luglio scorso, in moltissimi centri commerciali, supermercati, grandi magazzini e discount le stoviglie in plastica sono affiancate da articoli alternativi, realizzati in materiali riciclabili e compostabili, l'obiettivo finale è arrivare entro un anno a eliminarla completamente dagli scaffali. Servirà, se non a eliminare del tutto, a diminuire

di centinaia di migliaia di tonnellate la plastica che ogni anno viene riversata nel Mediterraneo e che sta trasformando le nostre spiagge in discariche. Su questo tema l'Europa è sta-

ta un avamposto di innovazione per gli Stati membri; perché ben l'80% delle buste presenti sul pianeta si trova fra USA ed Europa e ci vogliono 1.000 anni per decomporne una. Da allora, molti Paesi, in Europa come nel mondo, hanno elaborato politiche attive anche molto creative ed efficaci per favorire la trasformazione in senso green della società e delle imprese. Presidente Conte, Le cito solo alcune misure, molte delle quali sono gratuite o hanno costi molto bassi, che non guasta: tasse sulle esternalità negative: fatto salvo il rispetto delle leggi sulle emissioni di CO₂, si rende fiscalmente sconveniente inquinare, mentre si concedono detrazioni o deduzioni sostanziose alle aziende virtuose; piani nazionali per la simbiosi

industriale: gli scarti di una azienda (p. es. industria della pietra), diventano input per un'altra (penso all'industria farmaceutica); se un Paese coordina con un piano nazionale questi processi, il pubblico risparmia nello smaltimento rifiuti, il privato sul costo delle materie prime; ecoincentivi per i cittadini virtuosi; ed altro ancora. E poi, Presidente Conte, il rafforzamento delle tratte ferroviarie. Qui mi permetta di far leva sull'uomo del Sud e sul pugliese e di esprimere, ancora una volta, la speranza di un potenziamento della ferrovia adriatica, che in alcune tratte ha ancora il binario unico, e dell'asse Bari-Napoli. La prima ci aggancerebbe alla Via della Seta e alle direttrici logistiche del nord Italia, la seconda

aumenterebbe i traffici Tirreno-Adriatico. Ma soprattutto, ciò significherebbe circolazione più pulita delle merci e aumento dell'export. Nel Mediterraneo ogni anno finiscono 570mila tonnellate di plastica. 8 milioni negli oceani; 1 milione gli uccelli marini uccisi dalla plastica nel mondo; 100mila i mammiferi marini. I prodotti biodegradabili attualmente ricoprono solo il 3/4% del mercato. Quindi ci sono fette di mercato che si possono ampliare. Generando posti di lavoro in modo sostenibile. La sostenibilità non riguarda solo i consumi energetici o idrici o l'ambiente in generale. La sostenibilità è un valore etico che deve riguardare anche le scelte politiche che possono togliere ad alcuni cittadini per dare ad altri.



Scarica il nostro freepress su
www.ladriatico.info

Seguici su  @ladriatico

PER LA TUA PUBBLICITÀ

Tel. 080.7981899
commerciale@antennasud.com

BORRACCINO: “UN’OCCASIONE PER LO SVILUPPO DELLA PUGLIA”

I temi ricorrenti nell'edizione 2019 della Fiera saranno il cambiamento climatico e la transizione energetica, l'innovazione tecnologica, la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, le infrastrutture e la mobilità sostenibile, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico. La Fiera in questi giorni è anche l'occasione per illustrare le attività svolte, e in corso di svolgimento, da parte dell'Assessorato allo Sviluppo della Regione Puglia. Approvate in via definitiva dal Governo nazionale le due Zone Economiche Speciali Interregionali (ZES) pugliesi, la “Tonica” (con la Regione Basilicata) e l’“Adriatica” (con la Regione Molise). La Regione ha promosso queste due ZES Interregionali come strumenti per facilitare l'attrazione di investimenti, promuovere la competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni e la creazione di nuovi posti di lavoro. I dati sulla Puglia, relativi al 2018 e pubblicati dall'ISTAT, sono incoraggianti: il PIL nella nostra regione è aumentato del 3%, gli occupati sono cresciuti del 9% e le esportazioni sono aumentate dell'1,5%. Tutto questo è anche merito degli strumenti di incentivazione alle imprese attivati dalla Regione Puglia. La Regione ha sostenuto e sta sostenendo le imprese in questo percorso attraverso una politica industriale strutturata che mettendo a disposizione un ampio ventaglio di opportunità composto da strumenti di incentivazione molto concreti, privi di scadenza e con accesso on line, non ha mai interrotto l'iniezione di liquidità in favore del tessuto produttivo. La prova del grande successo di questi strumenti è il sorpasso delle piccole e medie imprese che, per la prima volta, attraverso uno strumento di incentivazione a loro dedicato (il cosiddetto “Titolo II - Capo III”) superano gli investimenti della grande industria (oltre 1 miliardo del Titolo II contro 967 milioni dei Contratti di Programma). Per quanto attiene l'Internazio-



nalizzazione, aumentano gli investimenti dei gruppi esteri in Puglia che superano, ormai, il 51% del valore dei progetti presentati con i Contratti di Programma. Ci sono 17 progetti di investimento provenienti da Germania, Francia, Olanda, Turchia, India, Stati Uniti e Canada, a dimostrazione di quanto i nostri incentivi sono attrattivi per multinazionali e gruppi esteri.

L'Assessorato allo Sviluppo dedica un intero padiglione all'Internazionalizzazione (stand 150), con l'obiettivo duplice di sostenere le imprese pugliesi nella loro apertura internazionale che alimenta la crescita dell'export, ma anche di presentare la Puglia a chi desidera investire nel nostro territorio. L'offerta unisce alle informazioni servizi concreti: le imprese saranno accompagnate, infatti, nella conoscenza dei mercati più dinamici al mondo, ma allo stesso tempo avranno l'opportunità di partecipare a sessioni di incontri con gli esperti di mercato dei Paesi presenti, nella formula dei BtoB (business-to-business). Da ricordare anche il Fondo Minibond Puglia, l'iniziativa

che l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ha messo a punto allo scopo di supportare i processi di crescita, innovazione e internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese pugliesi. Questa misura consiste nella creazione di un Fondo di sostegno alle imprese con sedi operative in Puglia nella emissione di obbligazioni, in modo da facilitare il loro accesso al credito. Un altro strumento importante di crescita è rappresentato dai Distretti Urbani del Commercio (DUC). La finalità di questo strumento è quello di promuovere una politica organica di sviluppo e supporto al settore, favorendo processi di aggregazione fra i commercianti e di riqualificazione degli spazi pubblici in modo da rigenerare luoghi e aree urbane marginali e rilanciarne la vitalità, attraendo domanda di consumi e servizi. Per concludere, la Filiera

dell'aerospazio in Puglia, che ha come fulcro lo stabilimento di Grottaglie rappresenta una eccellenza riconosciuta ormai anche a livello internazionale. La Regione Puglia intende potenziare e rafforzare le infrastrutture aeroportuali pugliesi, sviluppando attività promozionali per favorire ed attrarre investimenti e costruendo un portafoglio di offerta territoriale nel settore dell'aerospazio. Di qui nasce l'Accordo recentemente approvato dalla Giunta regionale tra Regione, Aeroporti di Puglia SpA e Distretto Tecnologico Aerospaziale propedeutico alla realizzazione di una Fiera internazionale dell'aerospazio da tenersi a Grottaglie nel 2020 e finalizzata ad aumentare la competitività, accrescere gli insediamenti produttivi ed elevare i livelli occupazionali della nostra Regione in questo settore trainante per la nostra economia.

PARÈ

presenta



FABRICA AVRI

Corsi di oreficeria in laboratorio, dove l'eccellenza artigiana viene trasmessa con passione e competenza dal maestro

Michele Paparella

Prenota la tua prova gratuita al 331 858 92 65

Siamo presenti in
Fiera del Levante
pad. 110 "HAND MADE"
Bari, 14/22 settembre 2019

📍 Via Crisanzio, 178 Bari

☎ 331 858 92 65

📷 michele_paparella

📘 Parè Gioielli

CONFINDUSTRIA DE BARTOLOMEO: “BENE LA CENTRALITA’ DELLE IMPRESE”



DOMENICO DE BARTOLOMEO

“Nel discorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, abbiamo apprezzato la centralità attribuita alle imprese. Un discorso improntato sulla crescita e sullo sviluppo in una economia bilanciata. Riteniamo estremamente positivo il Piano straordinario per il Sud, dove straordinario non ha un’accezione negativa e sta per strutturato con una programmazione chiara e definita a favore della crescita. Apprezziamo anche molto che si punti al nostro territorio per il prossimo G20. Dalle parole del premier vediamo un’apertura del governo ad un dialogo costruttivo con il mondo imprenditoriale su alcuni temi per noi imprescindibili come la necessità di rilanciare gli investimenti in infrastrutture attraverso un grande piano infrastrutturale che sia puntuale, efficace e con una adeguata dotazione finanziaria; riteniamo anche sia necessario ridurre il cuneo fiscale per incentivare le assunzioni. Ci auspichiamo ora concretezza nel dare consecuzione a questi obiettivi e condividiamo l’importanza di una concertazione ampia e sinergica con tutto il partenariato economico e sociale”.

la ricetta Puglia

- ◆ 245.000 ettari di aree naturali protette
- ◆ 20 prodotti IGP
- ◆ 800 km di costa
- ◆ 4 milioni di turisti nel 2018
- ◆ 13 bandiere blu

◊ **183 depuratori**

◊ **Acquedotto Pugliese**

questi gli ingredienti del nostro successo



PULITI PER VOCAZIONE

www.AQPdepurazione.it   

FOGGIA, PRIMEGGIA L'AGROALIMENTARE

Nei primi 6 mesi del 2019 ancora un segno positivo per l'export del vino di Puglia che registra un aumento del 2,5% delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con la vendemmia delle uve rosse entrata nel vivo da 3 settimane. E' quanto emerge da un'analisi di Coldiretti Puglia sulla base dei dati Istat riferiti all'anno in corso, a conferma delle performance in crescita continua delle esportazioni dei vini pugliesi, con il Primitivo e il Negroamaro che si confermano rispettivamente al secondo e al quarto posto della top ten di gradimento degli italiani con una crescita del 21% e del 15% dei consumi. L'annata vendemmiale positiva a Foggia è in linea con le medie storiche mentre registra un calo di produzione (tra il 15 e il 20 per cento) rispetto al 2018 sia in Valle d'Itria che nel Salento. Sotto il profilo occupazionale

è la provincia di Foggia la seconda in Italia per ore di lavoro create nel settore del vino. Il Puglia IgT crea 16,5 milioni di ore di lavoro l'anno subito dopo il Montepulciano d'Abruzzo DOC. Il settore vitivinicolo per l'economia regionale e per le esportazioni gioca un ruolo di primo piano. Lo ricorda Coldiretti che analizzando i dati della provincia di Foggia ricorda il distretto di 25mila ettari di vigneti, i 15mila ettari di pomodoro da industria, primo bacino produttivo del Sud, i 15mila ettari di ortaggi e i 7mila ettari di asparagi. Da sottolineare che proprio nel capoluogo operano grandi industrie di trasformazione che da tempo hanno raccolto la sfida della globalizzazione occupando un ruolo di primo piano nell'export pugliese alla pari di affermati marchi internazionali presenti a Cerignola che rivelano la presenza di un tessuto imprenditoriale molto di-



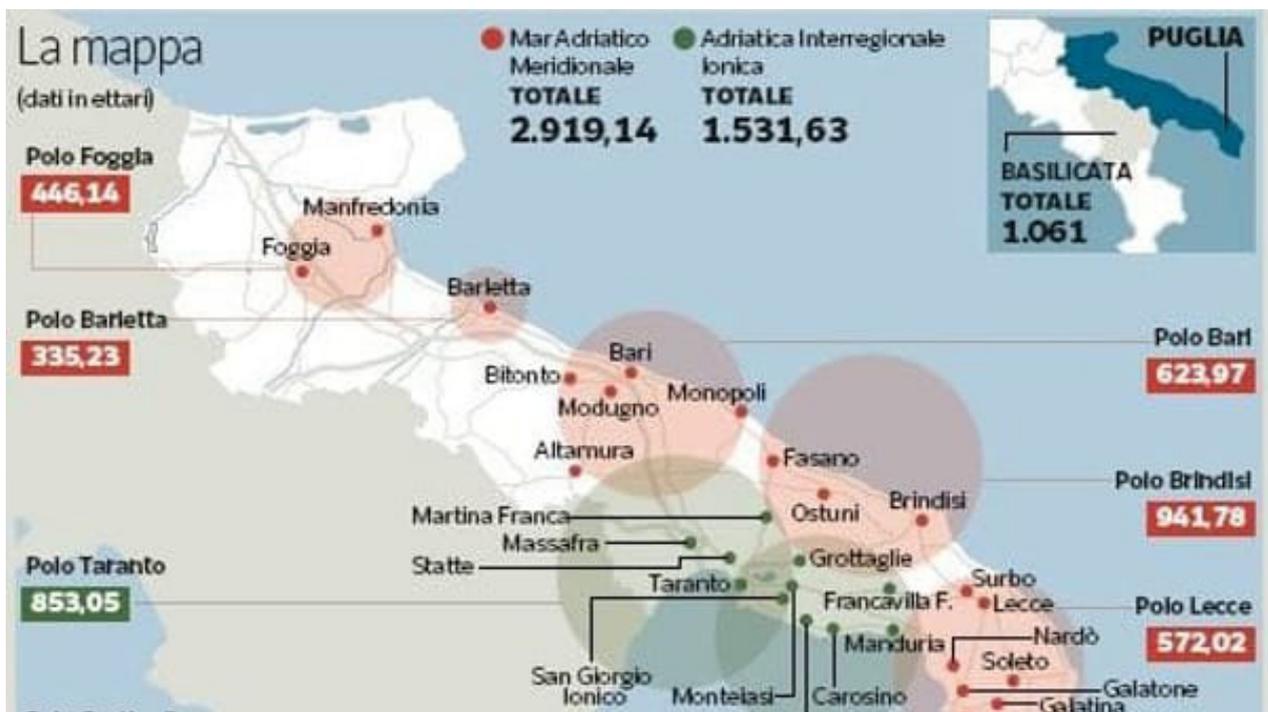
namico e incisivo.. Lo scenario, nonostante le difficoltà e il gap infrastrutturale che potrebbe essere colmato attraverso la recente istituzione della Zes Adriatica, guarda con grande interesse anche al mondo accademico della formazione in discipline specifiche dell'agroalimentare e dell'alimentazione. Nell'industria del pomodoro la sola provincia di Foggia è leader incontrastata con 3mila 500 produttori per una produzione di circa 22 milioni di quintali e una produzione lorda vendibile di quasi 190 milioni di euro. "C'è ancora un potenziale enorme e inespresso sul quale incidono anche aziende più rilevanti come ad esempio la stessa Barilla: "La dimostrazione - come ha già avuto modo di sottolineare il presidente della Camera di Commercio, Fabio Porreca, è che il futuro della nostra provincia passa in buona parte dallo sviluppo manifatturiero e dall'agroalimentare". La necessità di attrarre nuovi investimenti è tra le priorità di un territorio ricco di materia prima. L'area industriale di Foggia mo posto dopo Bari che si posiziona all'11esimo posto. Le esportazioni dei vini pugliesi lo scorso anno sono cresciute di quasi 7 punti attraverso il CIS potrebbe far sì che il capoluogo diventi l'epicentro di

questo sviluppo: è vicina alla materia prima, vanta margini di vantaggio notevoli sulla logistica rispetto ad altre zone grazie alla vicinanza del casello autostradale.

Dunque il settore agroalimentare può rappresentare la vera chiave di volta quale ulteriore elemento di attrazione per le grandi aziende. E' ciò che fa muovere i numeri dell'export come dimostrato dalle cifre di questo primo semestre. Nel quadro più generale a livello nazionale se le cifre dell'export in Puglia segnano un andamento positivo, la regione si conferma a due velocità nella esportazione di prodotti agroalimentari. Lo studio è stato elaborato nel maggio scorso dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Nella top 20 della classifica italiana delle province che esportano prodotti made in Puglia, Foggia occupa il 43esimo percentile a dimostrazione della dinamicità del settore. Foggia in relazione alle esportazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati, mantiene saldamente il quinto posto in classifica avendo il predominio su questo settore specifico (158 milioni di euro nel 2018 su un totale regionale di 186 mln) che vede tra i principali paesi destinatari Francia, Germania e Regno Unito.



LA MAPPA DELL'EXPORT PUGLIESE



Crescono le esportazioni in Puglia. Dai dati Istat del primo semestre emerge un quadro ottimistico. Incremento di vendite soprattutto sui mercati esteri da parte delle imprese pugliesi. Con un aumento del 10 per cento nel primo semestre 2019, la Puglia figura tra le prime 5 regioni più dinamiche in Italia e tra quelle trainanti del Mezzogiorno che, complessivamente, fa registrare un sensibile anche se più ridotto incremento nel suo complesso. Un dato che testimonia la dinamicità del sistema produttivo pugliese, sempre più in grado di affrontare la sfida della competizione globale, capace di penetrare sui mercati esteri che apprezzano i prodotti “made in Puglia”. Il dato sulla crescita deve comunque essere disaggregato rispetto ai diversi settori di attività economica. Alcuni settori

produttivi, come ad esempio l'agricoltura con il dramma della xylella, necessitano di particolare attenzione in riferimento alle inevitabili ricadute su tutta la filiera olivicola, penalizzando anche l'export. Il risultato complessivo al di là delle interpretazioni politiche, secondo l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mino Borraccino, va interpretato tenendo ben presente che al di là delle note criticità, il tessuto imprenditoriale pugliese è il vero artefice della crescita delle esportazioni pugliesi e dei processi di internazionalizzazione delle imprese locali. Il governo regionale proseguirà con determinazione nel fornire gli strumenti finanziari utili per perseguire l'obiettivo. E i dati dei primi mesi di quest'anno rappresentano un punto di partenza, trainando la crescita economica e occupazionale

le in Puglia. Il dato ancora provvisorio fornito dall'Istituto nazionale di statistica registra un sostanziale incremento nei diversi settori produttivi suddivisi per categorie merceologiche. Nel complesso l'export del "made in Puglia" nei primi sei mesi dell'anno cresce di circa 400 milioni (passando da 3.912.751.707 a 4.309.803.944 euro). A fare la parte del leone tra le province pugliesi, prima in classifica si conferma Bari che supera il tetto dei 2 miliardi, seguita da Taranto con 770 milioni, Brindisi con 469 milioni e Foggia con 400 milioni. Fanalino di coda la BAT con 282 milioni di euro. Le esportazioni legate alla produzione agricola e alle attività legate alla pesca e alla silvicoltura in terra di Capitanata fanno la parte del leone. L'area della provincia di Foggia, infatti fa da traino all'export agroalimentare pugliese: in valori assoluti, lo zoccolo duro dell'interscambio commerciale con l'estero considerando il fatto che

frutta e verdura in termini di valore esportato valgono quasi un miliardo. Considerando questi valori non si può non considerare il fatto che il Tavoliere abbia un ruolo determinante nella produzione di verdura con una forte concentrazione nel territorio di Cerignola. La crescita nel primo trimestre del 2019 di prodotti della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, dice l'Istat, conferma «la grande dinamicità del settore nonostante i noti problemi infrastrutturali e di logistica che si riscontrano in questa particolare area, ma più in generale in tutta la regione. Dietro questi numeri c'è anche una maggiore capacità da parte delle piccole aziende di affrontare il mercato. Sono numerose le aziende di nicchia che negli ultimi dieci anni si sono fatte largo sui mercati, proponendo autentiche novità per i consumatori che hanno scoperto il "Puglia style" declamato in tutto il mondo anche da queste piccole e innovative realtà.



BELLANOVA: “SUBITO INTERVENTI PER LA RIPRESA DELLA FILIERA OLIVICOLA”



Interventi tempestivi e determinati per ricostruire la filiera olivicola salentina e del lavoro, con i decreti attuativi per l'emergenza Xylella, il sostegno ai frantoi e il via libero definitivo ai reimpianti, ridando speranza al territorio salentino gravemente compromesso dalla Xylella. E' l'importante annuncio del Ministro delle Politiche Agricole, Teresa Bellanova, in visita ai padiglioni di Coldiretti Puglia alla Fiera del Levante, dove il presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele e il direttore regionale, Angelo Corsetti, hanno presentato al ministro Bellanova i prodotti delle aziende agricole di Campagna Campagna. “Dobbiamo recuperare i gravi ritardi della Regione Puglia rispetto alla gestione del dramma Xylella che ha lasciato 21 milioni di ulivi secchi in provincia di Lecce - ha spiegato al Ministro il presidente Cantele - ha annientato il reddito di migliaia di agricoltori, oltre 100

frantoi non apriranno i battenti nel 2019, mentre molti stanno svendendo a pezzi le proprie linee produttive in Grecia, Marocco e Tunisia e ha fatto perdere 5mila posti di lavoro persi nella filiera dell'olio extravergine di oliva”. Il ministro Bellanova, già in piena operatività con la struttura ministeriale da ieri sostenuta anche dal sottosegretario pugliese L'Abbate, ha annunciato di essere al lavoro sui provvedimenti attuativi del Decreto Emergenze, dando disponibilità assoluta ad un confronto a breve con olivicoltori e frantoiani di Coldiretti in Puglia. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati anche i temi del Made in Italy e della necessità di tutelare le produzioni agroalimentari pugliesi dalle importazioni massicce di prodotti provenienti dall'estero e della necessaria semplificazione del mercato del lavoro di cui si parlerà alla Fiera in un confronto di Coldiretti con i sindacati dei lavoratori.

La grave malattia colpisce la pianta del frutto tropicale più "mangiato". La ricerca di un'equipe nei laboratori del CNR in via Amendola, nel capoluogo barese

UNA TASK FORCE CONTRO IL FUNGO CHE MINACCIA LE BANANE

LA GUERRA DELL'IPSP DI BARI CONTRO LA FUSARIOSI

di Vito Prigigallo



Una task-force del CNR barese è la testa di ponte per fronteggiare la malattia che sta colpendo la pianta della banana, uno dei frutti più apprezzati dagli italiani e dai pugliesi in particolare. «È la fusariosi, in inglese *Fusarium wilt* o Panama disease, causata dal fungo terricolo *Fusarium oxysporum* f. sp. *cubense* (Foc) che sta decimando le piantagioni di banano», spiega Aurelio Ciancio, coordinatore del progetto internazionale MUSA»

acronimo che sta per Microbial uptakes for sustainable management of major banana pests and diseases. «Il progetto risponde ad un bando specifico dell'Unione Europea sulla protezione di colture tropicali e subtropicali e si origina da una collaborazione pluriennale dei ricercatori IPSP con gruppi di ricerca spagnoli». Già negli anni Cinquanta questo patogeno sterminò le piantagioni in America latina, a quel tempo costituite maggiormente dalla

varietà Gros Michel, il cui sapore unico è ormai solo un ricordo. Fortunatamente, fu individuata una varietà resistente, la Cavendish, oggi la varietà più diffusa nel mondo, quella che troviamo sui banchi dei mercati. «Ma i patogeni, com'è noto, si evolvono in risposta alla resistenza dei loro ospiti. E così un nuovo ceppo, la razza tropicale 4, capace di infettare tale cultivar fu individuato a Taiwan negli anni '90», prosegue Ciancio. Ecco perché è fondamentale lo studio che si sta conducendo a Bari, presso l'IPSP, l'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del CNR, che sta coordinando il MUSA, nell'ambito di un bando Horizon 2020 dell'Unione Europea. «L'obiettivo - afferma Giovanni Bubici, ricercatore specializzato in malattie delle piante - è trovare soluzioni alle principali avversità del banano, tra cui appunto la fusariosi». Nella lotta senza tregua, gli alleati provengono da tredici diversi Paesi di tre continenti, tra cui le Università EARTH del Costa Rica, di Alicante, Exeter e Leuven, enti di ricerca in Nigeria, in Kenia, in Etiopia e a Cuba.

Un'equipe di ricercatori baresi si è recato di recente proprio nell'isola caraibica, oltreché in Costa Rica e in Uganda per affrontare il problema e scambiare esperienze. Nei laboratori di via Amendola, presso l'IPSP del CNR, si lavora alacremente sull'isolamento di microrganismi benefici dai terreni di coltivazione del banano per selezionare quelli in grado di contrastare l'avanzata del fungo

“malefico”: «Si evita in tal modo l'uso di fungicidi di sintesi», scrive Bubici in uno studio pubblicato dalla prestigiosa rivista *Frontiers in Microbiology*, evidenziando «l'importanza delle misure di quarantena al primo ingresso del patogeno in un territorio». Il MUSA non si limita alle ricerche sui microrganismi benefici. La valutazione di germoplasma di banano per la resistenza al Foc

TR4 richiede più tempo: «Sebbene la Cavendish sia dominante nel panorama varietale del banano - dice Ciancio -, questa specie vegetale ha un'ampia biodiversità, costellata da centinaia di varietà, spesso autoctone. Ed è proprio questa biodiversità la ricchezza entro cui cercare fonti di resistenza contro l'agente patogeno, senza bisogno di ricorrere a piante geneticamente modificate, le Ogm».

LA SPESA MEDIA ANNUA È DI 79 EURO

UN FRUTTO CHE PIACE AI PUGLIESI

La banana è il frutto più prodotto al mondo, con quasi 154 milioni tonnellate annue coltivate su 11 milioni di ettari in 135 paesi del mondo (dati FAO 2017) ed un giro d'affari di 45 miliardi di dollari. L'India è il primo produttore planetario, i Paesi dell'America latina i più grandi esportatori. In Europa ne vengono spedite 10 milioni di tonnellate l'anno.

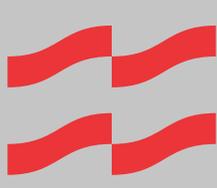
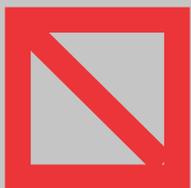
La banana costituisce l'80% del consumo di frutta esotica: l'Italia ne importa annualmente oltre 700mila tonnellate, con una spesa di circa 470mila dollari. Piace molto anche ai pugliesi. Una ricerca curata dall'Ufficio studi della Coop, infatti, fa emergere che la spesa media annua per l'acquisto di banane del consumatore di Puglia è pari a 79€ (agrumi e mele hanno il primato in termini di spesa per l'acquisto: 108 e 100€ dalla Capitanata a Santa Maria di Leuca). La popolazione che, in media, spende di più è quella laziale: 99€.

In Italia è prodotta solo in Sicilia, dove si è investito sul banano e su altre piante da frutto tropicali.



Dove pulsano le Idee

Bari 14 — 22 settembre 2019



83^a
**FIERA
DEL
LEVANTE**



REGIONE PUGLIA



CITTÀ DI BARI



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



Camera di Commercio
di Bari

LO STRAPPO RENZIANO: NESSUN TERREMOTO PUGLIESE

Pd, Matteo Renzi lascia il partito: si parte con i gruppi parlamentari separati ma il battesimo della nuova creatura non è imminente. Incognita su Regionali e Comunali 2020 e fedelissimi in attesa. Anche in Puglia.

di Antonio Bucci

“Lascio il Pd per costruire una casa nuova, dopo sette anni di fuoco amico”: Matteo Renzi ufficializza così la rottura con i democratici. Una “separazione consensuale” - la definiscono i suoi - ma al momento è un salto nel buio, a partire da numeri, tempi e nomi. La prima incognita è legata ai gruppi parlamentari: 25 i componenti alla Camera, 10 al Senato ma non è detto che la frattura abbia da subito un contraccolpo sui territori, specie dal momento che la telefonata in serata tra l'ex premier e l'inquilino di Palazzo Chigi ha confermato il sostegno all'esecutivo giallorosso. I beninformati scommettono nel battesimo non prima delle Politiche, fissate in agenda per il 2023. E intanto? Si mette a punto laora, come Fabrizio Ferrante, abbia messo nelle mani di Nicola Zingaretti



la questione dell'opportunità della ricandidatura di Michele Emiliano. Variabile non da poco, se si conta che all'orizzonte ci sono anche le Comunali di Andria e Trani, solo a citare due teste di serie della prossima tornata. E poi i nomi: di sicuro sarà della partita la neo titolare delle Po-

litiche Agricole, Teresa Bellanova ma a sfilarsi è stato il primo cittadino barese e presidente Anci, Antonio Decaro, che rimarrebbe sotto la bandiera Pd, al pari del salentino Dario Stefàno. Insomma, chi si aspettava un terremoto resterà deluso. Almeno fino alla Leopolda e in attesa di evoluzioni romane.



L'ADRIATICO

dove trovarlo

EDICOLE

Sebastiani Sara - Via Gimma Abate, 96
Scatolino Rosa Maria - Corso Cavour Camillo Benso, 51
Priore Giuseppe - Via Brigata Regina, 1
Nitti Gaetano - Piazza Risorgimento
Merceria Di Morea Giulia - Via Buozzi Bruno, 29/Q
Marino Michele - Via Crispi Francesco, 5/B
Impicciatore Vincenzo - Corso Mazzini Giuseppe
Girone Vincenzo - Via Sagarriga Visconti, 98
Cannati Gaetano - Via Napoli, 21/A
Cassano Antonio - Piazza A. Moro
Edicola Montrone Silvestro - Via Quintino Sella 223
Impicciatore Vincenzo - Corso Mazzini
Edicola Cuccovillo - Corso Mazzini
Edicola - corso Cavour 91
Edicola Carella Michelino - piazza Massari
Edicola Francesco Barile - via putignano 108
Edicola Manzari - via de rossi 71
Edicola piazza Moro 52
Edicola via Crisanzio 1
Bar della Stazione 50
Edicola via Piccinini 50
Edicola corso Cavour 31
Edicola corso Cavour 65
Edicola Tamburello Francesco - P.za Cesare Battisti 1
Edicola Calefati 225

BAR / CAFFÈ

Big Ben - via Quintino Sella
Caffè Mozart - via Melo 139
Caffè Elite - c.so V. Emanuele 135
Dea Caffè - Via Capruzzi 136
Bar Pasticceria Due Emme - via Devitofrancesco, 6
Bar Etoile - via Dalmazia 201
Fruléz - piazza Umberto I, 14
Scic Bar Pasticceria - via G. Bozzi, 41
Nuovo Caffè Fortunato - Via Crisanzio 38/40
Bar Il Capolinea - c.so Cavour 204
Bar Komodo - via P. Amedeo 125
Caffè Bacco - via De Rossi, 95
Bar Petruzzelli via Cognetti 1
Caffè Cognetti 10
Bar gelateria Cavour - Corso Cavour 9
Bar London - via Calefati 146
Bar dei Portici - Estramurale Capruzzi 242
Bar Pier Caffè - via Aldo Moro
Bar Catullo - via Aldo Moro
Bar Hotel Palace

BISTROT

El Pedro - via N. Piccinni 152
Urban - via Nicolai 10 Stamma Bene - via Nicolai 31/a

ALBERGHI

Palace Hotel - Via Francesco Lombardini, 13
Hotel Oriente - c.so Cavour 32
Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi 326
Grande Albergo delle Nazioni - Lungomare n. Sauro 7
Hotel Parco dei Principi - Viale Europa, 6
Hotel Boston - via Piccinni 155
Hotel Excelsior via Giulio Petroni 11
Hotel Adria - via Zuppetta 10
Hotel Imago - via Altamura

LIBRERIE

Feltrinelli - via Melo 119
Feltrinelli - Centro Commerciale
Mongolfiera Santa Caterina
Libreria Laterza - via Dante, 53
Libreria Roma - piazza Aldo Moro 13
Libreria Cacucci - via Nicolai, 39
Libreria Cacucci - via Salvatore Matarrese, 2/D

PALESTRE / CENTRI SPORTIVI

Villa Camilla - via Cardinale Agostino Ciasca, 2
Centro sportivo "Angiulli" viale Cotugno 10

AEROPORTO

Aeroporto arrivi e partenze Karol Wojtyla

CIRCOLI / ASSOCIAZIONI

Circolo della Vela - Teatro Margherita - Piazza IV

Novembre 2

Circolo Canottieri Barion - Molo San Nicola 5
CUS Bari - Lungomare Starita, 1/A

ENTI

Comune di Bari
Prefettura
Questura
Palazzo della città Metropolitana (ex Provincia)
Regione sede via Capruzzi
Regione Presidenza Lungomare Nazario Sauro
Regione sede nuova via Japigia
ANCI PUGLIA - VIA Marco Partipilo 61
Confindustria - via Amendola 172/R
Camera di commercio - corso Cavour
Acquedotto Pugliese - via Cognetti
Università di Bari - piazza Cesare Battisti
Guardia Forestale - lungomare Nazario Sauro
Corte dei Conti - via Matteotti

PARRUCCHIERI / CENTRI ESTETICA

Crimax Studio - Via Scipione Crisanzio 96
Hair Style via Devitofrancesco 10

CINEMA / TEATRI

Teatro Polifunzionale AncheCinema
Corso Italia 112 Bari

D-PAY

LA PIATTAFORMA PER
TUTTI I TUOI SERVIZI.
a pagare ci pensa lei!

CHIAMATE NAZIONALI
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E PICARICHE
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOPRESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU www.distante.it/dpay

VERTENZE

EX OM, EMILIANO INCONTRA IL MINISTRO BOCCIA



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato in Fiera a un incontro con il ministro degli Affari Regionali, Francesco Boccia, sulla questione della ex Om di Bari. Presenti anche i parlamentari Marco Laccarra e Ubaldo Pagano (Pd) e Paolo Lattanzio (M5S), con il sindaco di Bari Antonio Decaro. Era presente una rappresentanza dei lavoratori e dei sindacati.

“La vicenda Om - ha detto Emiliano - per me è iniziata quasi dieci anni fa davanti ai cancelli della fabbrica, quando la Kion, grande multinazionale dei carrelli elevatori, comprò la OM e anziché farla funzionare, “rubò” alla Om tutti i clienti e decise di chiudere il sito di Bari. Questa operazione da “locusta” provocò sconcerto, perché c’erano duecento operai bravissimi, superspecializzati, che rimanevano senza lavoro. Ed è cominciata una battaglia che sembrava conclusa qualche giorno fa per la reindustrializzazione del sito con una impresa pugliese innovativa che doveva gestire delle attività industriali molto moderne. Purtroppo questo processo si è rallentato per una dimenticanza: era stato scritto un decreto che conteneva la cassa in deroga per il 2019 e poi non si capisce per quale motivo, quando tutti pensavano che il provvedimento approvato dal parlamento contenesse questa norma, ci si è accorti con il sangue che gelava che tutte le indennità del 2019 erano saltate perché qualcuno aveva cambiato il testo di legge poco prima che andasse in approvazione. Cose incredibili, che mi auguro che il nuovo governo Conte con l’aiuto del ministro Boccia possa contribuire a evitare. Abbiamo chiesto ed ottenuto l’impegno da

parte del governo a reintrodurre la norma per approvarla il più velocemente possibile. La Regione Puglia ha già i soldi, non ci devono dare il denaro per finanziare questo processo e deve solo avere l’autorizzazione ad erogare i fondi”. “Dobbiamo stringere i denti e crederci fino alla fine - ha dichiarato il sindaco Antonio Decaro - l’attenzione dei parlamentari pugliesi e del Ministro Boccia ci fanno ben sperare rispetto al lavoro del Governo per risolvere la questione dell’OM Carrelli elevatori e restituire ai lavoratori una speranza di futuro”. “C’è uno spazio per un loro diritto - ha detto il ministro Boccia riferendosi ai lavoratori - l’articolo 12 era nel testo prima che il testo fosse licenziato, poi a causa dell’assenza del governo precedente, perché è avvenuto tutto in piena crisi, ha fatto saltare quello e altri testi che riguardavano vertenze territoriali. Oggi siamo qui per assicurare i lavoratori ex Om: la Regione e il Comune sono stati tempestivi e ci hanno avvisato subito quando si sono resi conto che la norma stava saltando. Penso che in sede di conversione tra Senato e Camera ci sarà un emendamento sostenuto dalla maggioranza che ripristinerà quelle risorse. Ovviamente si dovranno aspettare i tempi di conversione della legge in Parlamento”.



NUOVA UNITÀ DI CHIRURGIA VASCOLARE AL “DI VENERE”



Conclusi i lavori di ristrutturazione di alcuni reparti dell’Ospedale “Di Venere” di Bari, inaugurata la Nuova U.O.C. di Chirurgia vascolare, Pneumologia e UTIR, Servizio di endoscopia digestiva e della sala operatoria presso il blocco parto.

È un ulteriore passo in avanti nel percorso di riqualificazione strutturale delle unità operative del Di Venere - spiega Antonio Sanguedolce, Dg Asl Bari - Utilizzando circa 20 milioni di euro di finanziamento ex art. 20 sono stati rinnovati ad oggi quasi tutti i reparti di questo importante Presidio. Contemporaneamente al rinnovamento strutturale è stata avviata anche la stagione dei concorsi per i Direttori delle Unità Operative senza titolare che darà stabilità organizzativa e gestionale". "Anche noi siamo molto contenti - dichiara il primario di chirurgia vascolare Giuseppe Natalicchio - è un reparto che è stato ideato, progettato e quindi concepito per erogare delle procedure ad alta complessità sull'aorta toracica, toraco-addominale, tronchi sovraortici e periferia. Questo è un messaggio molto importante che vorrei che giungesse a tutta la Puglia ma soprattutto alla gente comune perché non c'è più bisogno di prendere le valigie e andare al nord, perché oggi in Puglia ci sono strutture e personale medico in grado di erogare una assistenza sicuramente non inferiore a quello delle strutture del Centro-Nord". Il programma straordinario degli investimenti pubblici in sanità, avviato attraverso

l'applicazione dell'art. 20 della Legge n. 67 del 1988, ha rappresentato un contributo sostanziale alle politiche sanitarie del Paese in quanto ha affrontato la necessità di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio Sanitario Nazionale per rispondere con strutture e tecnologie sempre più appropriate, moderne e sicure, alle necessità di salute della comunità e alle aspettative di operatori e utenti del servizio sanitario nazionale. Nell'ambito dei finanziamenti del suddetto art. 20 e dei successivi finanziamenti, la direzione strategica aziendale ha dato indirizzo all'ottimizzazione dei servizi del P.O. Di Venere attraverso un master plan generale rivolto alla riqualificazione edilizia e tecnologica dell'intero complesso ospedaliero con l'obiettivo di assicurare maggiore efficienza dell'assistenza sanitaria attraverso la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico dell'edificio e degli impianti, per garantire a ciascun cittadino una risposta adeguata alla domanda di salute, sia in termini di prevenzione che di cura delle diverse patologie. Il P.O. Di Venere dopo questi interventi complessi si avvia quindi ad essere punto di riferimento fondamentale per la domanda di salute dei cittadini pugliesi.



BANCA POPOLARE I RISPARMIATORI “TRUFFATI” AFFILANO LE ARMI

di Onofrio D'Alesio

LETIZIA GIORGIANNI



Affilano le armi gli azionisti della Banca Popolare di Bari, pronti a intraprendere iniziative legali per recuperare i loro risparmi dopo il crollo delle azioni sulle quali avevano investito buona parte dei loro capitali. A scendere in campo questa volta a Bari è l'associazione nazionale “Vittime del Salvabanche” che insieme con il gruppo facebook “Tuffati della Banca Popolare di Bari”, si è data appuntamento il 19 settembre al Palace Hotel chiamando a raccolta tutti i “truffati” per una con-

ferenza pubblica e per individuare iniziative da intraprendere a carico dell'istituto bancario pugliese. Letizia Giorgianni, guida l'associazione che ha condotto la battaglia dei risparmiatori di quattro banche del centro Italia: Banca Etruria, Cari-Chieti, Carife e Banca Marche. “Abbiamo fondato l'associazione in seguito ai gravissimi problemi di questi istituti di credito e abbiamo ottenuto il rimborso attraverso decreto. Si è trattato di difendere i legittimi interessi di ben 135mila risparmia-

tori, compresi azionisti e detentori di obbligazioni. La vicenda che ha avuto enorme clamore mediatico si è conclusa in modo positivo. Gli obbligazionisti hanno ricevuto il 95 per cento del capitale investito, mentre gli azionisti si sono visti riconoscere il 30 per cento". "Nel caso più specifico della Banca Popolare di Bari purtroppo - spiega Giorgianni - le azioni non sono quotate su listini ufficiali, quindi si tratta di capitale illiquido. Si è consumata una truffa nei confronti degli investitori molti dei quali lontani anni luce dalla conoscenza dei mercati finanziari. A Bari c'è qualcosa che non ha funzionato sia per la vendita che per come è stata condotta la gestione di questi titoli e mi chiedo come mai in tutti questi anni la Banca d'Italia non abbia esercitato i dovuti controlli". Ma quale sorte toccherà a tutti coloro che hanno perso gran parte se non tutti i loro risparmi? Al convegno organizzato a Bari è prevista la partecipazione e l'intervento di Andrea Greco, giornalista di Repubblica autore del libro "Banche impopolari" e di Vincenzo Imperatore, un ex dirigente bancario "pentito" che ha svelato misteri e meccanismi delle banche. Non mancherà il parere di avvocati esperti del settore, "ma prima di dare mandato ai legali - anticipa Letizia Giorgianni - è nostro intento sensibilizzare le forze governative anche se devo ammettere che se per gli altri istituti bancari sono state individuate soluzioni soddisfacenti, per la Popolare di Bari non vedo una grande volontà di risolvere il problema. Eppure risparmiatori coinvolti sono circa 70mila. Dobbiamo arrivare a coinvolgere

quanti più azionisti possibili per fare rumore. In riferimento alle soluzioni possibili scenderanno in campo un paio di analisti tra i quali Andrea Greco, indicheranno soprattutto lo scenario attuale in cui muoversi e quindi le prospettive". Le soluzioni all'orizzonte non sembrano essere comunque a portata di mano. Una potrebbe riguardare l'intervento di un investitore istituzionale che in qualche maniera intervenga nell'ambito di fusioni e accorpamenti come è accaduto per la Banca di Spoleto. Ma per la Popolare di Bari una fusione appare molto improbabile in ragione delle condizioni finanziarie e del buco in bilancio di oltre 700 milioni di euro. Dunque non resta che la strada più percorribile, ovvero trovare un'intesa attraverso il Mef e il governo, diversamente gli azionisti andranno a gambe all'aria. "Non vedo molte alternative - aggiunge la presidente dell'Associazione - e diversamente dal caso Carige dove c'erano azionisti autentici, consapevoli del proprio investimento, in questo caso si tratta di piccoli risparmiatori, famiglie e lavoratori che hanno messo soldi nella banca di famiglia col preciso scopo di riscattare all'occorrenza i propri risparmi. I titoli poi venivano stabiliti dal consiglio di amministrazione". "La gestione della Popolare di Bari, sotto la famiglia Jacobini, è stata una gestione monarchica ma a questo punto c'è in gioco il risparmio di tante persone. Per questo l'appuntamento di Bari sarà la prima iniziativa pubblica con il preciso scopo di sensibilizzare il nuovo governo. Non vogliamo far terrorismo però è importante prenderne coscienza".

PER LA TUA PUBBLICITÀ
Tel. 080.7981899
commerciale@antennasud.com

 **antennasud**

13 digitale

 **ANTENNA SUD**

196 digitale

 **LIVE**

ANTENNA SUD TELEONDA

90 digitale

L'ADRIATICO
www.ladriatico.info

SEGUICI SU



Facebook: Antenna sud

Instagram: antenna_sud

Facebook: L'Adriatico

In streaming su www.antennasud.com

Facebook: Antenna Sud Teleonda

GRUPPO EDITORIALE
DOMENICO DISTANTE

DECARO AL SAN PAOLO INAUGURA L'ANNO SCOLASTICO



Iniziato l'anno scolastico 2019 – 2020. Il sindaco di Bari sceglie una scuola elementare del quartiere a nord del capoluogo pugliese per salutare i piccoli studenti

di Antonella Fazio

Nella duplice veste di padre e di primo cittadino, Antonio Decaro, ha salutato - come da tradizione - i bambini della scuola elementare De Fano del quartiere San Paolo di Bari per augurare loro un buon anno scolastico. Accolto dai piccoli delle prime e dai ragazzi delle quinte pronti sul palco dell'auditorium per suonare, il sindaco ha rievocato la sua infanzia sui banchi di scuola, raccontando di quando, da bambino, sognava un futuro da calciatore, vocazione spenta sul nascere quando un suo professore di matematica - allo stesso tempo allenatore di una squadra di calcio - vedendolo giocare, gli sconsigliò vivamente la carriera sportiva a vantaggio di una più incline strada - è proprio il caso di dirlo - verso la matematica e l'ingegneria. Visibilmente emozionati

i bambini del primo anno che non hanno perso l'occasione per confrontarsi con Decaro il quale, a sua volta, non ha nascosto di sentire ogni anno un'emozione nuova nell'augurare buon anno ai ragazzi. In chiusura, un appunto sull'edilizia scolastica non solo da sindaco di Bari ma da presidente dell'Anci: "Abbiamo avuto i fondi per mettere a posto le scuole in pochissimi mesi grazie a una proroga. Al momento stiamo lavorando tutti insieme per fare in fondo che nei Comuni arrivino più fondi soprattutto sulla questione strutturale di molti plessi scolastici e in particolar modo nelle zone sismiche. Come Associazione dei Comuni Italiani cerchiamo di risolvere i tanti problemi a cui ogni giorno i sindaci devono fare fronte soprattutto quelli che riguardano il bilancio".



Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo" di Bari

www.itsmeccatronicapuglia.it

SEGUICI ANCHE SU



CORSI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA
PO PUGLIA FESR-FSE 2014/2020
ASSE X "REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI
DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)"



FUTURO PRESENTE

L'ITS4.0

L'ALTA FORMAZIONE
PROFESSIONALIZZANTE
POST DIPLOMA

INDUSTRIAL ENGINEERING
HIGH TECHNICIAN
MECCATRONICA DELL'AGROBA
AUTOMOTIVE SPECIALIST
DIGITAL MECHANIC

VISITA
IL NOSTRO
SITO!!



INFERMIERI E MEDICI A SCUOLA DI AUTODIFESA: ARRIVA IL CORSO C.A.R.E. PER DISINNESCARRE LA VIOLENZA

Lancio di oggetti, sputi, graffi, schiaffi e pugni, tentata aggressione, spintoni, calci e così via. Ma anche violenze verbali (urla, offese, insulti, minacce ecc.). E non una, ma due, tre volte. È così che infermieri e medici sono spesso “accolti” da quei pazienti, quegli assistiti, quelle persone di cui si stanno prendendo cura nel loro lavoro quotidiano, di prima linea a difesa della salute. Atteggiamenti legati indubbiamente alla tensione e alle paure che generano i problemi di salute, purtroppo il più delle volte anche gravi, di chi si presenta in una struttura sanitaria o chiama un medico o un sanitario presso la propria abitazione. Ma è necessario che i cittadini comprendano che medici e infermieri lavorano per loro e per il loro bene e non li aggrediscano, ma li mettano nelle condizioni di dare il meglio di sé per poterli davvero aiutare. Le conseguenze delle aggressioni infatti vanno a scapito dell’assistenza: chi subisce violenze ha poi un calo di attenzione, difficoltà di concentrazione per l’intero turno, paura e rabbia, tende a delegare le proprie attività verso l’utente a



un altro collega e arriva anche a soffrire di un comportamento di esclusione tale da compromettere l’esecuzione dei propri compiti. Una situazione sempre più grave. L’89,6% degli infermieri - in prima linea ad esempio nel triage ospedaliero che “accoglie” i pazienti e li smista nella struttura con tempi spesso lunghi non dovuti però alla professionalità dell’operatore, ma all’organizzazione - è stato vittima, secondo un’indagine condotta dall’Università di Tor Vergata di Roma, di violen-

za fisica/verbale/telefonica o di molestie sessuali da parte dell’utente sui luoghi di lavoro: nel 43,1% dei casi si tratta di lancio di oggetti e sempre nel 43,1% di casi di sputi verso l’operatore sanitario, ma a seguire (39,1%) ci sono graffi, schiaffi e pugni (37,2%), tentata aggressione (36,6%) spintoni (35,4%), calci (26,2%). Le violenze verbali sono state registrate nel 26,6% dei casi per più di 15 volte, ma nel 35,7% tra 4 e 15 volte e nel 31,9% dei casi da una a tre volte. I medici contano una media di 3 aggressioni al gior-

no. Solo la punta dell'iceberg, sottolineano: molti medici e infermieri non denunciano, per pudore, per vergogna, per timore di ritorsioni, perché ci si è abituati alla violenza. Secondo un recente sondaggio Anaao Assomed, il maggior sindacato degli ospedalieri, il 65% dei medici dice di essere stato vittima di aggressioni, il 66,19% ha subito aggressioni verbali, il 33,81% ha subito aggressioni fisiche. La percentuale di chi è stato aggredito sale all'80% per i medici in servizio nei Pronto soccorso e al 118. Insomma, la violenza è un problema che condiziona sempre di più l'attività di medici, infermieri e operatori sanitari. In Parlamento da circa un anno c'è un disegno di legge a firma dell'allora ministro Giulia Grillo che ha superato l'esame della Camera e attende il via libera del Senato, il quale prende contromisure rispetto a questo fenomeno allarmante, prevedendo tra l'altro aggravanti per chi commette atti di violenza contro gli esercenti le professioni sanitarie mentre lavorano e l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli operatori sanitari presso il ministero della Salute per monitorare gli episodi di violenza e l'attuazione delle misure di prevenzione. Ci sono altri progetti di legge, che

introducono la procedibilità d'ufficio o prevedono presidi di polizia nei pronto soccorso, le cui disposizioni potrebbero essere utilmente integrate nel testo. Ma intanto infermieri e medici sono a rischio e le due Federazioni che li rappresentano – la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) e la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (FNOMCEO) – hanno messo in campo veri e propri corsi di addestramento per mettere in grado i propri iscritti di prevenire il fenomeno. I corsi FAD (formazione a distanza) specifici, si basano su interventi di comunicazione verbale e non, con l'obiettivo di diminuire tensione e aggressività nella relazione interpersonale. E consentono di avere a chi conclude il corso anche numerosi crediti ECM, l'educazione medica continua necessaria per rimanere abilitati all'esercizio della professione. Il progetto si chiama "C.A.R.E. (Consapevolezza, Ascolto, Riconoscimento, Empatia) – Prevenire, riconoscere, disinnescare l'aggressività e la violenza contro gli operatori della salute" ed è composto di 12 sezioni; per ogni sezione sono previste alcune attività obbligatorie: uno o più video relativi ad argomenti specifici; la consultazione

dei testi dei video; un questionario di valutazione ECM con domande a risposta multipla che sondano le conoscenze acquisite. La filosofia del corso si basa sulla de-escalation, una serie di interventi basati sulla comunicazione verbale e non verbale, appunto, che hanno l'obiettivo di diminuire l'intensità della tensione e dell'aggressività nella relazione interpersonale. La persona che assume un atteggiamento aggressivo è un soggetto che non si sente compreso e attraverso il suo comportamento violento vuole esprimere questo disagio: il compito di ogni operatore è riconoscere queste particolari esigenze per evitare episodi di rabbia incontrollata e comprendere il suo stato d'animo e le sue emozioni. "Abbiamo deciso di agire anche perché uno dei dati a nostro avviso più allarmanti – spiega il presidente della FnomCeO, Filippo Anelli – è la rassegnazione che emerge dai racconti dei nostri colleghi: il 48% di chi ha subito un'aggressione verbale ritiene l'evento 'abituale', il 12% 'inevitabile', quasi come se facesse parte della routine o fosse da annoverare tra i normali rischi professionali. Le percentuali cambiano di poco in coloro che hanno subito violenza fisica: quasi il 16% ritiene l'evento 'inevitabile', il 42% lo considera 'abituale'".



DONNE E SCIENZA

DUE MOSTRE FOTOGRAFICHE SULLE ECCELLENZE FEMMINILI

La Nuova Fiera del Levante e la Regione Puglia insieme per la scienza. Dal 14 al 22 settembre l'83^a Campionaria Generale Internazionale ospiterà nel padiglione 115 due mostre fotografiche: "Space Girls, Space

Women - Lo Spazio visto dalle Donne" e "Una vita da scienziata - i volti del progetto #100esperte". Sono migliaia le donne che operano nel settore spaziale, ma sono ancora in minoranza. Per raccontare il ruolo delle donne nella ricerca spaziale, sono stati realizzati, da un

gruppo di fotografe, una serie di scatti in tutto il mondo raccolti nella mostra "Space Girls, Space Women - Lo Spazio visto dalle Donne", voluta in Italia dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e realizzata con il supporto dell'European Space Agency (ESA) e la collaborazione dell'agenzia fotografica francese Sipa Press. Ben 60 gli scatti realizzati da Nairobi a Mosca, da Bangalore a Monaco, al deserto di Atacama che rimarranno in Fiera per sei mesi. L'obiettivo è quello di ispirare e incoraggiare le giovani generazioni ad avvicinarsi alle materie tecnico-scientifiche e a un mestiere prevalentemente maschile. E' un tema su cui bisogna ancora percorrere molta strada e la mostra vuole lanciare proprio questo messaggio, evidenziando il lato umano dello spazio. "Space Girls, Space Women", che sta facendo il giro del mondo, rappresenta tre generazioni di donne nel contesto spaziale, fotografate da 11 fotografe donne che hanno incontrato studentesse appassionate di spazio, scienziate e ingegneri al centro dell'avventura spaziale. L'altra mostra fotografica, promossa dalla Regione Puglia e realizzata dalla Fondazione Bracco, rappresenta un'ulteriore iniziativa per sensibilizzare il grande pub-



blico sul binomio donne e scienza. “Una vita da scienziata - i volti del progetto #100esperte” propone un itinerario di ritratti di grandi scienziate italiane, a cura di Gerald Bruneau, nei loro ambienti di lavoro. “E’ molto bello che la nuova Fiera del Levante e la Regione Puglia abbiano deciso di dedicare uno spazio espositivo al tema donne & scienza”, afferma Diana Bracco, Presidente di Fondazione omonima. “Un’opportunità che abbiamo colto al volo portando a Bari la nostra Mostra Una Vita da Scienziata, già allestita a Milano e negli Stati Uniti, prima presso l’Ambasciata d’Italia a Washington poi con diverse tappe di prestigio, da Philadelphia a Chicago, da Los Angeles a New York. La mostra del celebre fotografo Gerald Bruneau svela i volti e le competenze di alcune delle scienziate del progetto #100esperte, nato per valorizzare l’expertise femminile nei settori STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) tradizionalmente percepiti ancora di dominio maschile. A questo riguardo”, conclude Diana Bracco, “non mi stanco mai di rivolgere alle donne più giovani questo appello accorato: non accettate mai il pregiudizio che

vorrebbe le donne meno adatte alle professioni tecnico scientifiche, le cui competenze sono sempre più richieste dal mondo del lavoro”. L’esposizione, costituita da 35 pannelli, rientra nel progetto “100 donne contro gli stereotipi (#100esperte)”, una banca dati online inaugurata nel 2016 con 100 nomi e CV di esperte di STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare le competenze femminili incrementando la presenza delle esperte nei media. Numerose ricerche infatti dimostrano che le donne sono raramente interpellate in qualità di esperte. Il progetto è ideato da Osservatorio di Pavia e l’Associazione di Giornaliste GiULiA sviluppato con Fondazione Bracco grazie al supporto della Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, con il patrocinio della RAI Radiotelevisione Italiana, del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti e della Consigliera Nazionale di Parità istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DEI CLIENTI AQP

Aquedotto Pugliese ha scelto di investire energie e risorse per introdurre nei processi di Customer Care, nei servizi, cioè, che offre ai clienti, nuove tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, al fine di rendere sempre più facile e personalizzata l'interazione con gli oltre 4 milioni di clienti. AQP ha aderito in veste di sperimentatore al progetto DECISION, che vede il gruppo di ricerca dell'Università Aldo Moro di Bari guidato dal professor Giovanni Semeraro, e importanti società pugliesi di ICT, impegnate nello sviluppo di una piattaforma digitale in grado di interloquire con i clienti-utenti, in linguaggio naturale, per fornire risposte relativamente a problematiche, domande e dubbi. "Questo progetto - commenta il Direttore Commerciale di AQP, Vincenzo Silvano - si inserisce nel percorso di miglioramento finalizzato a rendere l'interazione con i clienti sempre più digitale. In questo contesto,

è stato recentemente lanciato il nuovo sportello commerciale online AQPf@cile che, in pochi mesi, ha visto crescere il numero dei clienti iscritti di oltre il 20 per cento". La sperimentazione di questo innovativo servizio potrebbe in futuro integrare l'attuale servizio "AQP Risponde", che già attualmente fornisce risposte via APP ad oltre centomila domande l'anno, generalmente di carattere generale, poste dai clienti. DECISION sarà in grado di riconoscere il cliente e di fornire risposte personalizzate che terranno conto dei contratti in essere, della situazione debitoria, dello stato della rete al momento della domanda e delle normative in corso, supportando il cliente nel processo decisionale. DECISION è una iniziativa sostenuta da investimenti privati e pubblici grazie all'intervento della Regione Puglia che supporta il progetto con oltre 800mila euro grazie alla misura Innonetwork che aiuta la ricerca e lo sviluppo di soluzioni d'avanguardia.

“PER NON DIMENTICARE LA PROVINCIA DI BARI DAL 1960 ALLA CITTÀ METROPOLITANA”:



Martedì 17 settembre nella sala del colonnato del palazzo della Città metropolitana di Bari si tenuta l'inaugurazione della mostra fotografica “Per non dimenticare...La Provincia di Bari dal 1960 alla Città metropolitana”, promossa e organizzata dalla Libera Associazione Città metropolitana di Bari, che raccoglie numerosi ex dipendenti, e con il patrocinio della Città metropolitana. Si tratta di una carrellata di oltre settecento scatti recuperati negli archivi storici dell'Ente e, in parte, prestati da ex amministratori e dipendenti, che ripercorrono più di mezzo secolo di storia dell'ex Provincia di Bari, durante il quale si avvicendarono tredici presidenti da Vitantonio Lozupone (1960 - 1962)

Francesco Schittulli (2009 - 2014). L'obiettivo è quello mantenere viva la memoria di un glorioso Ente, quale l'ex Provincia di Bari che, grazie all'impegno e al lavoro di amministratori e dipendenti, ha contribuito allo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio. La mostra, che resterà aperta fino al 26 settembre, è stata inaugurata dal sindaco metropolitano, Antonio Decaro. Hanno presenziato Franco Marsico, presidente della Libera Associazione Città metropolitana di Bari, Domenico Ceglie e Carlo Tomasicchio, oltre che alcuni ex Presidenti come Gianvito Mastroleo, Domenico Ricchiuti, Marcello Vernola, Enzo Divella e Francesco Schittulli e familiari di Vitantonio Lozupone, Matteo Fantasia e Domenico Casone.

MEDITERRANEO TRA IERI E OGGI

“IL MARE CHE UNISCE TRA PORTI E ACCOGLIENZA”

Il discorso sulla pace e sul Mediterraneo dei popoli arriva un'altra volta nella città di Bari. “Mediterraneo tra ieri e oggi”, il titolo dell'incontro che ha visto tra i relatori monsignor Francesco Cacucci, Arcivescovo Metropolita della Diocesi Bari-Bitonto, Alessandro Ambrosi, presidente di Nuova Fiera del Levante, Sergio Tanzarella, Ordinario Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, e Stefano Bronzini, Rettore eletto dell'Università degli Studi di Bari. “La riflessione sul mare come porta verso Oriente e altre culture – afferma Ambrosi – non può che partire dalla Campionaria. Non si tratta semplicemente di una fiera, ma molto di più. La grande forza di questa manifestazione è l'aggregazione di comunità diverse, comunità religiose, scientifiche, anche scambi commerciali. Il mare unisce e non divide, anche per questo il Papa ha scelto Bari nel luglio del 2018 per rafforzare il dialogo tra i popoli”. “Prima di affrontare un tema così vasto come quello del Mediterraneo – dice Tanzarella –, nel quale è molto facile affogare nell'ovvietà, rilancio qui da Bari l'appello a raccontare ai giovani Tommaso Fiore. Non basta una scuola o una strada, occorre ricordare questa figura esemplare alle nuove generazioni”. “Addentrandomi nel tema dell'incontro – continua il teologo – non si può parlare di Mediterraneo, ma di Mediterranei, perché si tratta di un mare fatto da altri mari. È un mare chiuso, come ha detto il Papa, volto all'incontro, al dialogo e alla inculturazione. Oggi c'è qualcuno che lo vuole un cimitero, un muro impenetrabile d'acqua, quando invece è da sempre una realtà culturale e storica, una grande strada che nei secoli ha visto scambi commerciali e soprattutto di idee. Non è fatto solo d'acqua. E

le sponde del Mediterraneo, i porti, sono sempre stati luoghi di passaggio. Dire che un porto sia chiuso è un ossimoro, un porto è sempre aperto. Non a caso si utilizza l'espressione porto di mare per indicare un luogo perennemente affollato, con persone che arrivano e vanno via in continuazione”. “C'è un episodio – dichiara Bronzini – che spiega il perché a un certo punto l'Europa ha voluto celare la presenza del Mediterraneo ed è quando nasce il colonialismo inglese. Metafora e manifesto di questo momento è nella letteratura l'incontro tra Robinson Crusoe, il profugo più famoso della storia occidentale, e quello che sarebbe diventato Venerdì”. “Credo che oggi – conclude monsignor Cacucci – accanto alla attenta disamina dei relatori, c'è un elemento: occorre guardare in maniera estremamente concreta a come creare l'integrazione. Se non troviamo una seconda accoglienza noi non riusciremo a scalfire quella paura che accompagna parte delle nostre persone, anche buone. Perché alla globalizzazione dei prodotti, corrisponde purtroppo la tribalizzazione delle persone”.



TEATRO PETRUZZELLI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA RIAPRE LA STAGIONE



Un allestimento ‘moderno nel pieno rispetto della tradizione’: è quello del ‘Barbiere di Siviglia’ di Rossini una nuova produzione della Fondazione Petruzzelli che, con la regia di Pier Luigi Pizzi, che ha curato anche le scene e i costumi, e la direzione orchestrale di Renato Palumbo, è andato in scena stasera alla presenza di Gianluca Sole, commissario del governo per il risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche. Le luci sono state curate da Massimo Gasparon, il coro diretto da Fabrizio Cassi. Con questa opera si è aperta la tranche autunnale della stagione 2019 del politeama che prevede, ancora fino a dicembre, la presentazione di tre opere, di uno spettacolo di balletto e, in chiusura il 18 dicembre, di ‘Bohème’ di Puccini. Pier Luigi Pizzi,

in un incontro aveva raccontato che il Barbiere “è un’opera magistrale, paradigma di vari generi teatrali, e metterla in scena esige un grande rispetto per Rossini, si deve lavorare per sottrazione, eliminando tutto quello che è stato aggiunto nel tempo, un’operazione filologica. La regia deve essere fedele a quanto voluto da Rossini”. Pizzi non approva le modernizzazioni forzate delle opere liriche “è altro che deve attirare i giovani verso il mondo della lirica - ha detto - qualcosa che sia più vicino alla sensibilità che alla spettacolarizzazione. Io guardo al passato, vivo il presente ma ho nostalgia del futuro. Il nuovo che proponiamo deve sembrarci già avvenuto”. E così ha magistralmente immaginato e realizzato una Spagna (Siviglia)

luminosa, caratterizzata da elementi classici, ampi terrazze, balconate, colonne, accostati ad arredi moderni, tutto di un bianco abbagliante, in cui fa agire i personaggi che invece indossano colorati abiti d'epoca. L'effetto è di grande raffinatezza ed eleganza. E Pizzi che - ha ancora sottolineato - dagli artisti 'pretendo il massimo per raggiungere la perfezione', guida in

scena i personaggi accompagnando abilmente i loro stati d'animo. Il pubblico ha accolto con calore questa bella regia e applaudito i giovani interpreti: Aya Wakizono (Rosina), Giorgio Caoduro (Figaro), Mert Süngü (Il Conte di Almaviva), Paolo Bordogna (Don Bartolo), Mariano Buccino (Don Basilio), Armando De Cecon (Ambrogio). Sono in programma repliche fino al 22 settembre.



ArcobalenoNet

commerciale@arcobalenonet.it

Info 392 2470388

Arcobaleno Net sintetizza in unico brand l'esperienza maturata da ventotto anni nei diversi settori del facility management. La continua formazione, la ricerca di prodotti e di attrezzature innovative, nonché un'organizzazione dei servizi a misura del cliente, ci hanno permesso di legarci ad importanti realtà produttive ed amministrative locali e Regionali ricevendo soddisfazione e sempre maggior attenzione alle nostre proposte commerciali.

L' ABELIANO COMPIE 50 ANNI ED È SEMPRE PIÙ VICINO AI BARESI

Marino Flavio Lombardi

Continuano gli spettacoli in onore dei cinquant'anni di attività del mitico teatro Abeliano, quintessenza delle espressioni delle tradizioni popolari baresi, nato nel 1969 dalla mente del suo fondatore, il grande attore vernacolare Vito Signorile, il quale non si è mai stancato di rappresentare e progredire allo stesso tempo, offrendo in contemporanea i vari cambiamenti che nel corso dei decenni la città di Bari ha subito. Il progetto intende avvicinare ancora di più questa arte, che per tradizione è sempre stata tendenzialmente di élite, alla gente comune, alle periferie cittadine del capoluogo pugliese, con un programma che consta di tre fasi principali, "Barinvisibile", con spettacoli che fondono recitazione, musica, canto e danza, nella quale viene data la possibilità a tanti giovani vani talenti di esprimersi collaborando con cast professionali; "Dante sui sagrati" è



il secondo, nel quale vengono recitati alcuni canti del sommo poeta tratti dall'Inferno su tutti i sagrati delle chiese di Bari e Bitonto, che Signorile leggerà in originale e nella versione tradotta in dialetto barese da Gaetano Savelli; non poteva mancare la terza fase riguardante il mitico spettacolo Ragù, avente alle spalle circa

1600 repliche nel corso degli anni novanta, col volto in primo piano di Gianni Ciardo in locandina. "I 50 anni del Gruppo Abeliano", 3 progetti, è partito il 6 luglio e durerà fino al 26 ottobre 2019 - Per informazioni 080 542 76 78 Centro Polivalente di cultura Gruppo Abeliano via Padre Massimiliano Kolbe 3, 70126 Bari (Japigia).

STAGIONE SPORTIVA 2019/20

IL GRANDE SPORT SULLE EMITTENTI DEL GRUPPO EDITORIALE DISTANTE

IL CALCIO

LE PARTITE IN DIRETTA E IN DIFFERITA
DEL BRINDISI, CASARANO, TARANTO E VIRTUS FRANCAVILLA

IN ESCLUSIVA I CAMPIONATI DI



IL BASKET



LE DIRETTE STUDIO/PALAZZETTO
E LE DIFFERITE DEL
CAMPIONATO LBA SERIE A



HAPPY CASA BRINDISI

ANTENNA SUD

CANALE
85

LIVE
ANTENNA SUD
TELEONDA

IL SAN NICOLA NON E' UN FORTINO

di Flavio Insalata



Una grande cornice di pubblico non è bastata al Bari per regalare la prima gioia interna ai tifosi del Bari, usciti delusi dopo l'1-1 interno contro la Reggina di lunedì scorso. Una sfida tornata dopo 6 anni che ha avuto come vincitori i tifosi sugli spalti. Accoglienza con tanto di scritta "Figli di un sole che non conosce tramonto" per gli ospiti, giunti in oltre 400 nonostante il giorno feriale per assistere al match tra due squadre che reclamano a gran voce il ritorno nel campionato cadetto. Non è stata una gara che resterà a lungo nei ricordi della gente, poco lo spettacolo visto in campo dalla squadra biancorossa, che ha cominciato ancora una volta andando sotto nel primo tempo, come successo già nelle uscite con Viterbese e Rieti. Più coraggio nella ripresa, con una squadra più alta pronta ad andare ad accettare i duelli individuali e a provare a fare male con l'inedito 3-4-3 con Floriano e D'Ursi esterni. Contestato dalla Reggina il calcio d'angolo da cui è scaturito il pari biancorosso, con un presunto fallo di Perrotta sull'ex Guarna apparso non perfetto in più di

un'occasione. Si va a casa con un punto e con un dato che dice che la squadra, per adesso, va meglio fuori che al San Nicola, con l'appuntamento col successo in casa rimandato magari al derby contro il Monopoli di mercoledì sera e con una squadra che deve crescere ancora per tenere in mano stabilmente il pallino del gioco e andare a centrare l'obiettivo stagionale del primo posto. Troppa sofferenza nelle prime quattro gare di campionato. Da una parte è vero che è presto e c'è ancora tanto tempo per fare passi avanti, dall'altra non bisogna mai perdere d'occhio la classifica e soffermarsi a pensare a quale possa essere l'assetto migliore per una squadra che ha tante risorse e che deve assimilare al meglio i vari sistemi di gioco. 4-4-2 a Lentini, 4-3-3 con la Viterbese, 3-4-1-2 a Rieti e 3-5-2 con la Reggina. Gli uomini e la qualità ci sono tutti, alla fine di un mercato estivo che ha regalato al mister anche Bianco e Awua, apparsi tra i più positivi nelle ultime uscite. Starà ora a tecnico e squadra dare a società e tifosi le risposte che si aspettano. Cominciando, magari, dai due derby che il calendario pone di fronte.

LA VIRTUS FRANCAVILLA STUDIA LO 'SCHERZETTO' AL BARI

di Davide Abrescia

Il primo derby in un girone C di Serie C che profuma di Puglia. Bari, Bisceglie, Monopoli e Virtus Francavilla, rigorosamente in ordine alfabetico, si daranno battaglia ognuno con i propri obiettivi. I biancorossi con il mirino puntato sulla Serie B, i nerazzurro stellati sulla salvezza mentre i biancoverdi e gli imperiali vorranno sicuramente togliersi qualche soddisfazione in più,

e chissà andarsi a giocare la lotteria dei play-off. Il quinto turno di campionato regala il primo incrocio di questa avvincente stagione: la formazione di mister Cornacchini sarà ospite al 'Giovanni Paolo II' della Virtus Francavilla di mister Bruno Trocini, che è reduce da un pirotecnico 2-2 al 'Torre' di Pagani, per una gara assolutamente da non fallire per non perdere il passo delle altre

TRASFERTA OSTICA. La spedizione a Francavilla Fontana rappresenta la classica trasferta ostica su un campo di Serie C, un po' come è capitato a Lentini e a Rieti. Soltanto che di fronte ci sarà una squadra, quella biancazzurra, che ha fermato sul proprio terreno la Reggina alla prima giornata e ha dato non pochi grattacapi al Ca

tania in trasferta. Un campo di gioco di dimensioni più piccole rispetto al San Nicola, un pubblico che aspetterà la sfida di domenica con particolare attenzione e la Virtus Francavilla che ovviamente lecca i baffi al pensiero di fermare la big del girone. Ci sono tutti gli ingredienti per un tranello in cui il Bari non vuole assolutamente cadere.

QUESTIONE ORARIO. Si giocherà domenica alle ore 15.00 e non alle 17.30 come previsto da calendario, e neanche di sabato come si era ipotizzato a metà settimana.

L'ATTESO EX. Non ci sarà l'ex più atteso. Micheal Folorunsho non sarà della sfida a causa di un infortunio che lo tiene ai box da circa un mesetto: l'ex centrocampista della Virtus Francavilla proprio con la maglia degli imperiali si è fatto conoscere tanto da guadagnarsi il milione preso dal Napoli per assicurarsi il cartellino. Sarà sicuramente sulla tribuna del Giovanni Paolo II, che si preannuncia gremito e colpo di passione per un appuntamento storico per Francavilla.



VELA

CAMPIONATO ITALIANO CLASSI OLIMPICHE

FERRARESE E GALATI VINCONO IL CAMPIONATO ADESSO RIPOSO E POI SI VOLA AL MONDIALE DI AUCKLAND



Un sogno che diventa realtà. A 24 anni di distanza dall'ultima volta il Circolo della Vela Bari vince il Campionato Italiano Classi Olimpiche (CICO) conquistando l'oro in classe 49er. Artefici della vittoria Simone Ferrarese e Valerio Galati che sul lago di Garda a Gragnano, hanno realizzato una vera impresa. Di quelle più importante

nell'anno che porta verso i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. I due atleti del sodalizio sportivo barese, che quest'anno festeggia i suoi 90 anni di storia, hanno incasellato una serie di risultati positivi nelle 11 prove portate a termine, con ben 4 primi posti, riuscendo così a superare Umberto Crivelli Visconti e Gianmarco Togni (Gruppo Sportivo Marina Militare), e conquistando il gradino più alto del podio per i colori del CV Bari. Terzo posto per Matteo Barison e Nicola Torchio (Fraglia Vela Malcesine). "È un risultato bellissimo" scoppia di gioia Simone Ferrarese, appena terminata la cerimonia di premiazione. "Vincere questo campionato, in questo momento, alla vigilia della trasferta in Nuova Zelanda è importantissimo. Il lavoro fatto per raggiungere questo livello è stato davvero tanto. Finalmente i risultati stanno arrivando. Con Valerio siamo stati sempre l'uno la spalla dell'altro, anche nei periodi più duri, come gli ultimi mesi di allenamento prima di oggi. Questo campionato è sicuramente uno step decisivo in vista delle qualificazioni olimpiche. Ma non abbiamo ancora finito il nostro lavoro". Gli fa eco Valerio Galati: "la cosa bella è esser riusciti a vincere con vento molto leggero,

che per noi è la condizione più difficile affrontare, anche perché gli altri equipaggi erano molto più leggeri di noi e il vento leggero li avvantaggiava. Adesso abbiamo bisogno di riposare. È dalla regata di Miami di gennaio scorso che non lo facciamo. Ci prenderemo uno stacco di un paio di settimane, poi riprenderemo gli allenamenti a Bari fino al 10 novembre con uno sparring partner che ci raggiungerà verso metà ottobre per tre settimane fino alla partenza per Auckland. Qui arriveremo con tre settimane di anticipo rispetto all'inizio del Mondiale. Il tempo necessario ad ambientarci e poi saremo in gara". Insieme a Simone e Valerio tra i 49er gareggiavano anche altri due equipaggi baresi. I fratelli Giorgio e Francesco Pantartzis, arrivati 12esimi, e poi Gianvito Caldarulo (19 anni) e Francesco Poliseo (18 anni), probabilmente i più giovani di tutta la flotta. Sul 49er da poco più di un mese, al loro esordio in regata, in una regata così importante, i due giovanissimi atleti del CV Bari, nonostante non siano riusciti a portare a termine tutte le prove, sono molto soddisfatti dell'esperienza e delle lezioni apprese e pronti a risalire in sella e prepararsi per il futuro. Ad accopparli

Giordano Bracciolini, tecnico del Circolo della Vela Bari, che supporta gli equipaggi sia in allenamento sia in regata e che, come tutti, è estremamente soddisfatto del vederli crescere giorno dopo giorno. Il CV Bari non ha fatto mancare la sua rappresentanza anche tra i Laser Standard. Due gli atleti presenti, accompagnati dal tecnico Valeria Di Cagno. A differenza dello scorso anno, nulla di fatto per Ciro Basile che, per appena quattro punti di distacco, non è riuscito a salire sul podio, chiudendo la sua avventura quest'anno al quarto posto tra gli U21 e al 13° in assoluto. Cinquantesimo Angelo Ostuni, che ha partecipato al CICO sapendo che si trattava di una regata importante da sfruttare come un allenamento contro i più forti di questa classe, tra cui diversi atleti stranieri arrivati sul Garda per allenarsi. Un nome su tutti quello di Lorenzo Chiarvini, inglese, già selezionato per le prossime Olimpiadi di Tokyo 2020. "I nostri ragazzi sono davvero bravissimi - commenta la presidente del CV Bari, Simonetta Lorusso -. Siamo orgogliosi dell'impegno che ciascuno di loro mette in quello che fa. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, e ci auguriamo di essere solo all'inizio".



AntennaSud RadioTv è la televisione musicale del **Gruppo Editoriale Domenico Distante**, visibile al canale 196 del digitale terrestre in Puglia. Una programmazione creata per soddisfare ogni esigenza musicale: dai classici italiani e stranieri alle novità, con un occhio particolare agli artisti emergenti che scelgono il nostro mezzo per promuovere i loro videoclip. Ogni giorno speaker in diretta per informare e regalare emozioni in musica, divertire, dialogare e condividere opinioni, idee, ma anche semplici saluti, dediche e richieste musicali.

AntennaSud RadioTv al canale 196 in tutta la Puglia



Audi Q5. Semplifica tutto, non solo la guida.

Da 449 euro* al mese con formula Noleggio.

Audi Q5 2.0 TDI S line Plus quattro S tronic da 449 euro* al mese con tutti i vantaggi del Noleggio che include: 3 anni di bollo e RCA, 3 anni di manutenzione e 3 anni di servizi Audi connect. E tra tre anni potrai scegliere un nuovo modello. Scoprila nel nostro Showroom e su audi.it

*Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Audi Financial Services. Il canone comprende: Copertura assicurativa RCA massimale € 26.000.000 senza franchigie - Tutela conducente con massimale di € 78.000 - Limitazione di responsabilità per Incendio/furto con penale del 10% min. € 250 - copertura Danni, Atti vandalici ed Eventi naturali con penale a € 1.000 -Tassa di proprietà - Immatricolazione e messa su strada - Manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutta la rete Ufficiale Audi - Soccorso stradale e traino 24/24 in Italia ed Europa, accesso al portale dedicato ai nostri Clienti. Anticipo di € 8.553,68. I prezzi sono da intendersi IVA inclusa. Noleggio di 36 mesi e 45.000 km totali, salvo approvazione Volkswagen Leasing GmbH. Dati riferiti alla versione Q5 40 TDI S Line Plus quattro S tronic. Offerta valida per Cliente Privato, P.IVA, Società sino al 30.09.2019 salvo variazioni di listino, grazie al contributo delle Concessionarie Audi che aderiscono all'iniziativa. Offerta comprensiva del contributo ritiro usato a carico di Audi in caso di permuta di una vettura di proprietà da almeno 3 mesi e del premio Cliente** a carico di Audi. L'immagine è da intendersi puramente indicativa. **Per maggiori informazioni sul premio cliente rivolgersi alle Concessionarie Audi aderenti all'iniziativa.

Q5 40 TDI S line Plus quattro S tronic. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 7,1 - 7,8. Emissioni CO₂ (g/km) ciclo combinato: (WLTP) 187 - 205; (NEDC) 144 - 149. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Basile

Martina Franca - Zona Industriale
Taranto - Via Umbria, 157
www.basilesrl.it

Torrefazione Artigianale



CAFFÈ
FADI®

*Title Sponsor del Campionato
di Eccellenza Pugliese 2018/19*

Fadi Aziende Riunite S.r.l.

Via per Grottaglie, Z.I. Km. 2
72021 - Francavilla Fontana (BR)

Tel. +39 0831.852455
direzione@caffefadi.it

www.caffefadi.it

